

# La PIETRASCRIPTA



*Paganico nei primi anni del '900*

Paganico 1707  
dalla relazione di Mons. Reggio  
Sacra Congregazione del Buon Governo

*Paganico*  
Luogo assai miserabile, confina con la screea  
ne paga uecun peso, per non auere la minima  
entrata Camerale, o communitatiua.  
Al Predicatore da giulij trentadue ripartiri  
à fuoco.  
Al Balio parimente lo esercitano à fuoco sen-  
za uerun emolumento.  
L'Emo Barone in d.° Luogo ui prospiede una  
mola da grano.  
Fa anime Quattrocento Ottanta &

## SOMMARIO

### In copertina:

Paganico visto ai primi del '900 e da una relazione del 1707.

### EDITORIALE

- IL PRESIDENTE CHE VERRA'

### CULTURA

I VERTUTI (P)  
- UN LUNGO  
PERCORSO  
CULTURALE

### Un Paese si racconta

- I GIOCHI DELLA  
NOSTRA INFANZIA

### ATTUALITA'

- LA PROLOCO CHE  
VERRA'  
- MINICLUB A  
PAGANICO  
- IL PUNTO SULLE  
MANIFESTAZIONI  
- CARNEVALE 2010  
- PRIMO MAGGIO A  
PAGANICO

### NOTIZIE DAL COMUNE

### SERVIZI

- Periodico di proprietà della Pro-Loco di Paganico Sabino rappresentata da Anastasio Spagnoli in qualità di Presidente
- Direttore responsabile Clemente Dominici.
- Redazione: Danilo D'Ignazi, Anastasio Spagnoli.
- Registrato nel registro stampa del Tribunale di Rieti al n° 4 del 29/3/2000
- Stampato nel mese di Aprile 2010

# EDITORIALE

## IL PRESIDENTE CHE VERRA'

Dopo qualche mese di silenzio la Pietrascritta torna a parlare con la consueta attenzione e sensibilità di cose antiche e nuove. Tra le novità una su tutte: l'amico Danilo, dopo circa vent'anni lascia la Presidenza della Proloco di Paganico Sabino.

Sono circostanze nelle quali si può facilmente scivolare nella retorica non escludendo il rischio di divenire melensi pertanto, nella convinzione d'interpretare il comune sentimento, coralmemente esprimiamo gratitudine a Danilo. In ogni caso diverso riconoscimento non può esserci, al di sopra dei voti augurali, che i risultati del suo operato non vengano dispersi o vanificati.

Subentrare ad un presidente che ha svolto egregiamente il suo ruolo con competenza, è impresa assai ardua e, proprio per questo chi è chiamato al suo posto è atteso ad un compito delicato considerando soprattutto l'immane confronto.

Per tale motivo il neo eletto dovrà saper seminare al fine di ottenere un buon raccolto ma, in solido, cosa dovrebbe fare questo futuro Presidente?

In primis ritengo che allegato indispensabile ad un programma di azione iniziale, debba essere la disponibilità a condividere esperienze precorse ed oltre a questo prevedere in itinere, il potenziamento o il cambiamento di quanto stabilito qualora dovesse presentarsi un imprevisto.

L'avventura iniziata circa vent'anni fa si è distinta per un'attenzione verso la tutela del nostro patrimonio culturale attraverso un ampio ventaglio d'iniziativa, alla valorizzazione del territorio la cui conoscenza non può prescindere dalla ricerca delle nostre origini.

Il Presidente che verrà non potrà che operare all'insegna della continuità, a lui l'onere di traghettare la nostra giovane Associazione verso una nuova stagione, promuovendo con lungimiranza assieme al neo costituendo Consiglio ed in collaborazione con gli altri Enti che operano nel territorio, eventi e manifestazioni ancorate sì, alla nostra storia ma con un occhio moderno.

Forse prioritaria è la necessità di raccogliere il maggior numero di iscritti i quali oltre all'incentivo finanziario possano portare un contributo di nuove idee tese ad individuare e valorizzare le potenzialità offerte dal paese nel tentativo di esplorare perché no, la fattibilità di ripristinare alcune micro filiere economiche presenti nel nostro territorio.

E' auspicabile che in questo numero siano annoverati molti giovani pronti ad offrire le loro idee e motivati a proseguire nel futuro i percorsi già tracciati.

Mi riferisco alla Moresca, all'iniziativa "riscopri il borgo", senza dimenticare la fondazione delle "case del sapere" che è una sorta di Musealizzazione del territorio, un reticolo di stimoli che accresca le conoscenze facendo cultura, alla valorizzazione di prodotti artigianali locali e di ogni altra cosa valida suggerita da chiunque ami il nostro paese e attorno al cui campanile si riunisca e si riconosca come facente parte di una comunità coesa proiettata alla massima valorizzazione del sue ricchezze culturali.

Anastasio Spagnoli  
Presidente della Pro-Loco





# CULTURA

## I VERTUTI

Vuoti sono i sacchi  
e accantonati  
l'arcone se lo bussi  
suona vuoto.  
Le donne piluccando  
hanno scansato  
ogni legume, ogni cereale.  
Il frutto del lavoro  
è consumato  
come ultimo sudore  
che al tramonto  
l'uomo si deterge  
con la mano.  
Dispense vuote  
ma piene di speranza  
di cogliere raccolti  
ancora ricchi  
per non temere  
tempi forse avari.  
Il fuoco fa bollire  
l'acqua e il sale  
e a mano a mano  
tutto il resto cuoce  
e quando nella pentola  
s'incontra  
il biondo grano  
insieme col granturco  
le fave fanno danza  
coi fagioli.  
Poi le lenticchie  
fanno capriole  
e le cicerchie  
vagano tranquille.  
I ceci sono quieti  
quasi in disparte  
e sembrano aspettare  
di mostrarsi.  
La zuppa di vertuti  
è quasi pronta  
due gocce d'olio  
vanno a completare  
Foglie di timo  
vanno a profumare.  
Il ricco buon odore  
di cucina  
tra i vicoli dipana  
i suoi aromi  
che sembrano indugiare  
pigramente  
per fondersi al calore  
di quei raggi  
che maggio ci regala col suo sole.  
Paganico ha mutato  
il piatto in rito  
facendo di necessità à  
Virtute Sacra.

Anastasio Spagnoli - Mario Quintieri

## UN LUNGO PERCORSO CULTURALE

Con la presentazione della pubblicazione "PAGANICO: IDENTITÀ E STORIA DI UN PAESE NELLA VALLE DEL TURANO", si è quasi completata una prima importantissima ed impegnativa fase di ricognizione generale del nostro patrimonio storico-culturale. Sabato 19 Dicembre, nonostante la neve, c'era tantissima gente ad assistere alla presentazione del lavoro, condotto egregiamente da Dimitri Affri con la collaborazione di Anastasio Spagnoli e con la partecipazione di Enrico Bonanni. La manifestazione, moderata dal Sindaco Clemente Dominici, ha visto la gradita partecipazione oltreché degli autori, anche di Roberto Marinelli in rappresentanza della Provincia di Rieti e di Marco Pizzo, Vice Direttore del Museo del Risorgimento, legato al nostro paese da anni di fruttuosa collaborazione culturale. Il lavoro, a mio parere di grande qualità, si è potuto realizzare solo grazie alla collaborazione tra vari Enti. Infatti, all'iniziale contributo della Provincia, che prevedeva una piccola compartecipazione del Comune, si è affiancato anche il sostegno economico della Pro-Loce, che ci ha aiutato ad arricchire la veste grafica. Il costo complessivo (pubblicazione e presentazione) non ha superato i 5000,00 €. L'autore Dimitri Affri con la sua sapiente interpretazione della documentazione storica rinvenuta, Anastasio Spagnoli con il suo corredo trentennale di ricerca sul campo ed Enrico Bonanni (assessore alla cultura ed all'urbanistica negli anni '90) con i suoi approfonditi studi sul territorio, hanno realizzato un'importante opera che mi auguro possa dare interessanti spunti per ulteriori approfondimenti. Il progetto dal quale siamo partiti arriva da molto lontano. Agli inizi degli anni '90, l'amministrazione Comunale, con il fattivo supporto della Pro-Loce, elaborarono una serie di piani culturali che negli anni a seguire hanno portato alla quasi completa riscoperta del nostro patrimonio archeologico, storico artistico, architettonico e folkloristico. Grazie a quanto avvenuto, abbiamo ora la possibilità di iniziare una nuova fase, forse meno stimolante e pionieristica, ma potenzialmente più fruttuosa. Una nuova fase che può tenere conto di quanto recentemente acquisito e farne tesoro: dalla conoscenza dell'evoluzione storico-culturale del nostro territorio dal III secolo a.C. ai nostri giorni, al ripristino dell'archivio Storico e dello spazio espositivo della Sala San Nicola; dalla scoperta della "Stipe Votiva del Cervia" alla rivalutazione della "Pietrascritta"; dal recupero dell'ex Chiesa dell'Annunziata, con i suoi importanti cicli pittorici, a quello dell'ex Mola comunale, che conserva parti dell'impianto di adduzione e di macinazione. Elementi quasi funzionali e non più soltanto "ruleri" semi abbandonati, che potrebbero rappresentare un'importante opportunità per lo sviluppo turistico culturale, oltre che naturalistico, della nostra amata valle. Alla luce di quanto fatto, importantissima sarà ora la rielaborazione di un nuovo piano culturale che sappia tenere conto del nuovo contesto. Spero vivamente che l'amministrazione sappia redigerlo con la collaborazione della pro-loce e con il supporto degli enti "sovracomunali" più attenti alle nuove esigenze del territorio e magari servendosi anche di autorevoli pareri esterni. Sarà assolutamente necessario evitare interventi occasionali per scongiurare la dispersione delle poche risorse disponibili e indispensabile elaborare nuove linee guida e nuove priorità, affinché, come io ho sempre sperato, questi luoghi possano tornare a rivivere, anche e soprattutto giovandosi, oltre che dello strepitoso patrimonio paesaggistico e naturalistico, del loro ricco passato, delle loro tradizioni e perché no, della loro cultura.

Danilo D'Ignazi

## UNPAESE SI RACCONTA - I giochi della nostra Infanzia

a cura di Anastasio Spagnoli

Chi li conosce più i divertimenti d'un tempo e soprattutto, chi di noi oggi è in grado di ricordare, non dico i giochi della nostra infanzia, ma almeno i loro nomi?

Probabilmente io e quelli della mia generazione siamo stati gli ultimi adolescenti ad aver giocato a "Tana barattolu", a "Sardamontone" o ad aver realizzato con le nostre mani un carro armato servendoci solamente di un pezzo di sapone, un elastico ed un rocchetto.

E chi da fanciullo non ha provato, almeno per una volta, il desiderio di cavalcare un focoso destriero e fuggire lontano finalmente liberi, pregustando pericolose avventure? Ma, ahimé! non c'è mai stato nessun cavallo pronto a condurci chissà dove ed allora, ecco venirci in soccorso la fantasia: un bastone tra le gambe, e via; si giocava con poco e ci si divertiva con niente.

I nostri giochi erano lo specchio di una generazione venuta su tra mille stenti, che si accontentava del necessario quando c'era, dall'altro riflettevano le condizioni generali di una società contadina sostanzialmente povera che badava all'essenziale e tuttavia ricca di passatempi rubati alle fatiche quotidiane.

I nostri divertimenti erano poveri e semplici come l'esistenza stessa di quei lontani anni cinquanta, anni dedicati alla rinascita ed alla ricostruzione e sia la vita d'allora che i nostri giochi facevano leva sulla creatività per supplire alla penuria dei mezzi. Questa facoltà applicata al gioco era il nostro modo di rispondere ad una esistenza povera e meglio tollerare una realtà quotidiana non sempre piacevole.

Sono trascorsi da allora quasi cinquant'anni; da troppo tempo ormai i bambini del nostro mondo così ricco di superfluo e forse un po' più povero di fantasia, hanno detto addio alla possibilità concreta di dar libero sfogo alla creatività privandosi del piacere di mettere in gioco anche il proprio corpo misurando così le personali abilità.

Ho pensato perciò che ai ragazzi d'oggi andava offerta l'opportunità di vivere una giornata intera in cui poter giocare, correre e saltare con quelli della mia generazione, scoprendo il valore e la bellezza del poco, impreziosito dalla fantasia.

### C'E' GIOCO E GIOCO

Se esaminiamo i giochi della nostra infanzia notiamo come quest'ultimi rappresentassero autentici momenti di addestramento teso al miglioramento di quei requisiti indispensabili alla crescita personale in un continuo confronto con gli altri. Le conte, le tiritère, i giocattoli costruiti in modo artigianale, i girotondi, le filastrocche e tutti i giochi nel loro complesso, funzionavano perciò non solo come divertimento fine a se stesso ma, contribuivano al percorso acculturativo infantile, attraverso un processo di diffusione in senso orizzontale senza cioè alcun intervento da parte dell'adulto. Mi vengono in mente i giochi con la palla contro il muro, in cui il lancio e la presa erano abilità indispensabili, così come l'equilibrio; la memoria invece, unita alla capacità d'imitare determinate azioni veniva sollecitata da fantasiose filastrocche mentre, i giochi di squadra mettevano in risalto la forza, la scaltrezza e l'agilità. Vi era poi una serie molto cospicua di passatempi che sviluppava il coordinamento e la precisione unita alla capacità di dosare le spinte e tutte queste attività ludiche non prevedevano la separazione tra maschi e femmine; separazione che invece avverrà soltanto in presenza di determinati giochi in cui i ruoli erano ben distinti. A tutto ciò bisogna aggiungere per completezza i divertimenti occasionali favoriti dalla vita che noi conducevamo, una vita in aperta campagna che ci consentiva di muoverci liberamente in ampi spazi dove era possibile vivere emozioni uniche: sapersi arrampicare fin sulla cima di un pino e guardare da lassù lo spazio infinito, strisciare non visto in mezzo all'erba alta, salire su in pineta, costruire la nostra capanna e per un pomeriggio intero immergersi totalmente in un'altra dimensione andando alla scoperta della natura circostante come novelli esploratori. Noi non lo sapevamo ancora ma questa scuola all'aria aperta dove non esistevano maestri, ci stava preparando alla vita.

### GIOCHI LONTANI

Bastava poco  
a regalarci tanto.  
Due legni, un cerchio  
e tutti pronti "a Marco"  
ancora un cerchio  
e cominciava il gioco.  
Si giocava a questo  
e a tanti altri ancora  
quando rossi in viso  
per fatica e gioia  
non c'era mai posto  
per la noia.  
Si correva.  
Si saltava.  
Si urlava.  
Pareva rabbia  
ma non era lite.  
"Giochiamo a Peccio!"  
"No a buscarélli!"  
"Non mi piace  
meglio a chiapparella!"  
E gioco dopo gioco  
ecco la sera  
quando sudati e stanchi  
si accettava  
l'ennesimo richiamo  
della mamma  
che ritta sulla porta  
ripeteva  
l'invito a rientrare  
per la cena.  
Giocare era un'arte  
forse un mestiere  
forse un'altra scuola  
per la vita.  
Noi bambini  
ch'eravamo ieri  
inzuppavamo  
con la fantasia  
la canna galoppando  
per la via  
credendo che in sella  
a quel destriero  
ci fossi io  
baldo cavaliere  
e la maglietta  
pregna di sudore  
lucava come solida  
armatura.  
Vorrei giocare ancora  
ma non posso  
perché l'età d'allora  
è ormai trascorsa  
E la magia  
che ci regalava  
non può tornare  
con la nostalgia.  
Però il ricordo  
quello mi rimane  
e il ricordare  
suscita emozioni  
ridandomi la voglia  
di giocare.

Anastasio Spagnoli e  
Mario Quintieri

## SARDAMONTONE

Tipo di gioco: a squadre

Partecipanti: almeno dieci, suddivisi in due squadre di pari consistenza numerica.

Ambientazione: all'aperto.

Scopo del gioco: rimanere seduti il più a lungo possibile sopra la schiena dei componenti della squadra avversaria a braccia aperte senza appoggiarsi né con i piedi né con le mani sul corpo degli avversari.

Qualità richieste: agilità ed equilibrio.

Come si gioca:

• *I due capitani fanno la "conta" per decidere chi deve mettersi sotto.*

• *I componenti della squadra perdente si mettono in posizione curva uno dietro l'altro, appoggiando la testa sul fianco del compagno davanti, tenendolo ben abbracciato alla vita.*

• *Dopo una breve rincorsa tutti saltano a turno sulla schiena dei giocatori della squadra avversaria.*

• *Durante la rincorsa tutti devono dire, pena "mettersi sotto", la frase: AHHHRIECCHIME!*

• *Effettuato il salto si deve rimanere in equilibrio sulla schiena senza fare aggiustamenti.*

1) Bisogna stare a braccia aperte.

2) Non si possono appoggiare i piedi a terra.

3) Non ci si può stringere con le ginocchia sui fianchi degli avversari.

4) Il salto dell'intera squadra è valido se tutti si attengono alle regole per un certo periodo di tempo.

• *Poi: tre tre, giù giù*

*Tre tre, giù giù*

*Tre tre, giù giù*

Allora si può scendere.

## UNO: MONTA LA LUNA

Tipo di gioco: individuale

Partecipanti: non c'è un numero stabilito.

Ambientazione: all'aperto

Qualità richieste: agilità, memoria.

Come si gioca:

• Un bambino si posiziona in piedi ma con la schiena piegata ad angolo retto

• A turno i concorrenti saltano sopra il bambino, appoggiando le mani sulla schiena.

• Il primo che salta, contemporaneamente al balzo pronuncia una frase o assume delle posizioni che gli altri saltatori a seguire, debbono ripetere pena una penalità che consiste nel mettersi "sotto".

• Si effettuano dodici salti, devono essere pronunciate dodici frasi eseguendo delle azioni.

• Effettuato l'ultimo salto, tutti scappano e il bambino che stava sotto li deve acchiappare.

Chi viene preso si mette "sotto" ed il gioco prosegue.

### LE FRASI DI RITO

*Uno: monta la luna. (Un salto semplice).*

*Due: il bue. (Un salto semplice)*

*Tre: la figlia del re. (Un salto semplice).*

*Quattro: la semenza si raccoglie. (Dopo il salto il concorrente raccoglie un po' di terra e finge di darla da mangiare al bambino che sta sotto. Tutti debbono ripetere il gesto.*

*Cinque: il calcetto al ciò cagato. (Rincorsa, calcio al sedere quasi di tacco e poi il salto). Tutti ripetono il gesto.*

*Sei: gli incrociatori. (Dopo il salto, l'atterraggio avviene a gambe incrociate).*

*Sette: i tamburelli. (Rincorsa e, prima del salto bisogna colpire la schiena del compagno che sta sotto a mò di tamburello). Tutti*

*Otto: i piomboni. (Per effettuare il salto ci si appoggia spingendo il più forte possibile sulla schiena del bambino che sta sotto con i pugni chiusi. I più perfidi mettevano le nocche del dito medio sporgenti per causare maggior dolore al malcapitato. Tutti*

*Nove: una culata. Si effettua il salto e sulla ricaduta si atterra con il sedere sulla schiena del bambino. Tutti*

*Dieci: il silenzio. Questa frase la pronuncia solo il primo saltatore prima di effettuare il salto. Gli altri saltano in silenzio. Chi parla va sotto.*

*Undici: me preparo.*

*Dodici: me lla squaglio.*

A mano a mano che i bambini saltano, scappano e chi sta sotto deve cercare di acchiapparne uno, il quale a sua volta, si mette sotto e così il gioco ricomincia.

## PALLA CONTRO IL MURO

Tipo di gioco: individuale,

Partecipanti: non c'è un numero stabilito.

Ambientazione: all'aperto.

Qualità richieste: memoria, lancio, presa, equilibrio.

Come si gioca. Un bambino inizia i lanci contro il muro e unitamente alla descrizione vocale di ciò che si accinge a fare, esegue in maniera corretta le azioni citate.

- *Movendosi*

- *Stando ferma*

- *Con un piede*

- *Con una mano*

- *Fai un salto*

- *Fanne un altro*

- *Fai la giravolta*

- *Falla un'altra volta*

- *Guarda in su*

- *Guarda in giù*

- *Dai un bacio*

- *A chi vuoi tu.*

## COSTRUZIONE DI UN CARRO ARMATO

**Materiale:**

- *Rocchetto*

- *Elastico*

- *Sapone*

- *Due bastoncini*

1) Intaccare le due estremità del rocchetto a mò di "nido di rondine".

2) Preparare nella ruota di sx l'alloggiamento del grano di fermo.

3) Inserire il grano con l'apposito elastico che deve risultare più corto della larghezza del rocchetto.

4) Inserire l'elastico nel canale interno del rocchetto, indi farlo uscire all'estremità opposta.

5) Preparare per tempo una rondella di sapone con un incavo atto ad alloggiare il timone.

6) Alloggiare la rondella forata di sapone nella ruota dx, tenendo in tiro l'elastico con il timone.

7) Bagnare con la saliva la rondella di sapone.

8) Girare il timone in senso orario in modo che l'elastico si arrotoli.

9) Poggiarlo a terra e avviare il carro armato.

## LA PRO-LOCO CHE VERRA'...

Nel settembre del 2007, quando accettai per l'ennesima volta l'impegno a guidare la Pro-LoCo, lo feci d'accordo con tutti i nuovi Consiglieri e Revisori eletti, alla sola condizione che sarebbe stato per l'ultima volta. La "consigliatura" che si sta per chiudere, è nata con il chiaro intento di favorire il più possibile la partecipazione di tutta la popolazione residente e non di trasferire alle nuove generazioni esperienze e competenze, a garanzia del futuro stesso della nostra Pro-LoCo. Nonostante qualche intoppo, a mio parere l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Credo infatti che oltre a stimolare la forte passione per il nostro paese che ognuno di noi si porta dentro, si sia riusciti anche a trasmettere la capacità organizzativa sviluppata in tanti anni di manifestazioni, la trasparenza amministrativa e soprattutto quel sano spirito di volontariato, indispensabile per svolgere al meglio questo tipo di impegni. Ho la fortuna di aver concluso questa esperienza con due importanti lavori che lasceranno alle generazioni future una forte testimonianza della nostra storia: la pubblicazione "Paganico - identità e storia di un paese della valle del Turano" e l'allestimento della Sala San Nicola, con ciò che resta dell'arredo liturgico del nostro paese e con gli oggetti e gli arnesi della civiltà contadina. Lavori che concludono una ricognizione generale del nostro patrimonio, avviata in sinergia con le amministrazioni comunali sin dai primi anni '90. Oltre ai tanti successi ottenuti con le nostre numerose e originali iniziative folkloristiche e socio ricreative, che non è il caso di stare qui ad elencare, questi ultimi due risultati, insieme al rinvenimento della "stipe votiva del Cervia", mi hanno ampiamente ripagato di tutto l'impegno profuso per Paganico e per la Pro-LoCo. Ho lasciato la guida dell'associazione

nel gennaio scorso, con qualche mese di anticipo, principalmente per non coinvolgerla nelle personali ed inaspettate incomprensioni insorte in ambito Comunale, ma anche per stimolare nei consiglieri più motivati quell'assunzione di responsabilità, necessaria a traghettare nel futuro la nostra associazione, senza la mia "ingombrante presenza". Dopo aver dato ed ottenuto tantissimo da questa quasi ventennale esperienza sociale, sono ora impegnato a garantire il massimo supporto e la massima disponibilità ai nuovi referenti, sia nella gestione delle incombenze immediate, sia nel trasferimento delle competenze, fino a che non venga raggiunta la totale autonomia. Poi, come ogni socio dovrebbe fare, massima collaborazione e partecipazione a tutte le iniziative future, che grazie al patrimonio di esperienze costruito negli anni, saranno sicuramente le migliori. Diciannove anni sono tantissimi; troppi, per qualsiasi esperienza. Adesso c'è un nutrito gruppo di persone, e molte di esse per fortuna giovanissime (formate anche attraverso la partecipazione al Servizio Civile UNPLI) che sono in grado, se riescono come io immagino a fare squadra, di raccogliere il testimone e di sviluppare ulteriormente le potenzialità della nostra Pro-LoCo. Ciò premesso, come era mia abitudine fare nel vecchio ruolo, mi riservo per l'ultima volta di mettervi al corrente dello stato economico e patrimoniale della nostra associazione, con un breve accenno agli inizi di questa avventura. In un freddo Gennaio del 1991, ricevetti dalla allora Amministrazione Comunale un atto costitutivo, uno statuto, un libro dei soci con le sottoscrizioni di un centinaio di persone ed un conto postale con poca disponibilità, intestato ad una proloco legalmente costituita, mai avviata.

Il primo maggio del '91, c'erano già una dozzina di persone al lavoro per il primo "Calennemaju Paganichese" e si assaggiavano in piazza i nostri primi "vertuti". Si leggeva il primo numero di questo giornale e, presso una rispolverata "Sala San Nicola", si poteva visitare una bellissima mostra di pittura dal benaugurante nome "Ouverture". Una nuova squadra di giovani e meno giovani si tuffava nell'avventura di recuperare e valorizzare trazioni, folklore e cultura del nostro amato paese. Il bilancio di quell'anno: Entrate 4400,00 € equivalenti; Uscite 3400,00 €. Poi, diciannove anni, belli, intensi, faticosi, di lavoro . . . Abbiamo chiuso il 2009 con 46.487,72 € di Entrate e 40.550,68 di Uscite. Inoltre siamo in attesa del reintegro dei contributi per attività svolte nel 2009 con Patrocinio Oneroso della Regione Lazio (Calennemaju 2009 - € 1700,00; Estate Paganichese 2009 - € 2000,00) e della Riserva Navegna/Cervia (Concerto di Natale - € 500,00). Per il 2010 sono state accolte le nostre richieste ai sensi dell'art. 31 LR. 26/2007 inviate entro l'ottobre scorso alla Regione Lazio, che soprattutto in questi ultimi cinque anni, a quel che ho potuto vedere come presidente della Pro-LoCo, ha fatto un ottimo lavoro per valorizzare le tradizioni locali ed il turismo delle aree marginali. Tutti i nostri "guadagni" (si veda lo specchietto riepilogativo) sono stati reimpiegati per lo sviluppo delle nostre attività socio-culturali, per le dotazioni e le attrezzature che vedete, oltre che in tanti piccoli interventi pubblici (es: insegne viarie, parco giochi bimbi, etc..). Non uno spreco!!! Negli ultimi otto/nove anni poi, siamo cresciuti moltissimo, tanto che oggi paradossalmente, la capacità di attrazione delle nostre manifestazioni, è limitata dalle ridotte capacità ricettive del nostro piccolo paese, alla cui auspicata e necessaria crescita, spero di poter dare ora il mio contributo, seppur modesto, nel nuovo ruolo di consigliere comunale. Sono molto orgoglioso del lavoro svolto e dell'operato di gran parte delle persone che mi hanno accompagnato in questa avventura; ...segue in ultima pagina

## MINICLUB A PAGANICO

Nel corso delle manifestazioni proposte e realizzate nella scorsa estate (2009), si è pensato di dare più spazio a noi giovani ed in particolar modo ai più piccoli; ed è così che abbiamo organizzato un miniclub dedicato appunto ai giovanissimi del nostro paese. Questa scelta è maturata dalla constatazione della assoluta mancanza di iniziative ludiche riservate a quella fascia d'età che interessa i bambini tra i sei e gli undici anni.

Per un'intera settimana abbiamo dedicato e impegnato le nostre mattinate a loro: appuntamento alle ore dieci del mattino al Centro Diurno fino alle ore tredici. Anche se le idee erano molte e per questione di tempo non siamo riuscite a portare a termine tutto ciò che avevamo organizzato, considerando la novità dell'iniziativa, ce la siamo cavata abbastanza bene.

L'apprezzamento che quest'anno ha riscosso il Miniclub sia da parte dei bambini che dei loro genitori ci fa ben sperare per il prossimo anno e, ne sono certa, l'iniziativa riscuoterà ancora maggior successo. L'afflusso dei partecipanti ha superato ogni più rosea aspettativa: circa trenta bambini, per la maggior parte di sesso femminile ci sono venuti a trovare. Il primo giorno è stato impegnato nel fare conoscenza reciproca, nel socializzare con i compagni, e quale migliore occasione di un abbondante spuntino a metà mattinata? La musica poi era di casa e ci ha accompagnato per tutto il corso del nostro Miniclub, privilegiando sigle dei cartoni animati più famosi e conosciuti. Dopo aver stabilito un clima sereno e positivo, abbiamo proposto ai bambini un primo gioco: la pallina ed il cucchiaino. Per finire, ogni giornata si concludeva con balli di gruppo molto apprezzati soprattutto dalle bambine.

Nel corso del secondo giorno, tra le altre cose è stato proposto il gioco delle sedie. Il terzo giorno ha visto i bambini impegnati nella ormai tradizionale ma sempre coinvolgente manifestazione dedicata al disegno per i più piccoli; tradizionale perché sono ormai alcuni decenni che la Pro-Loco dedica una mattinata ad uno dei passatempi preferiti dai bambini: il disegno; ed anch'io ancora ricordo con piacere la volta che vi partecipai. Successivamente abbiamo giocato a "Ruba bandiera", un gioco conosciuto da tutti e che non ha bisogno di ulteriori spiegazioni. Il quarto giorno è stato dedicato interamente al ballo e con l'aiuto inaspettato dei bambini abbiamo montato una coreografia sulle note di Bob Sinclair: "I wanna fly". L'ultima giornata ha visto i bambini impegnati in una divertentissima caccia al tesoro per le vie di Paganico con quesiti basati esclusivamente sulle tradizioni del nostro paese. In conclusione posso definire la nostra iniziativa un'entusiasmante esperienza, un momento di crescita per noi ragazze, una vacanza sicuramente diversa per i bambini impegnatissimi a giocare ed a divertirsi per la gioia dei genitori che vedevano i propri figli trascorrere alcune ore liete e spensierate.

Nel frattempo in questi mesi invernali nuove idee che aspettano di essere realizzate la prossima estate, con la speranza di veder sempre più bambini far parte del nostro bellissimo Mini Club; una su tutte: una giornata dedicata ai giochi dei nostri genitori durante la quale squadre di adulti giocano e mostrano ai bimbi d'oggi in che modo ci si divertiva ai loro tempi e una volta imparate le regole, saranno quest'ultimi a giocare come una volta. Vi aspettiamo.

Eleonora Fusco

## IL PUNTO SULLE MANIFESTAZIONI

Ci siamo lasciati nel maggio scorso con i preparativi del XIX "Calennemaju Paganichese". Quella dello scorso anno è stata una manifestazione bella e partecipata, nonostante le solite incertezze atmosferiche del periodo. L'estate invece ci ha portato alcune novità. Abbiamo proposto la manifestazione Estate Paganichese, (ottenendo il Patrocinio Oneroso della Regione Lazio -2000,00 €) articolata in una serie di eventi volti alla valorizzazione ed alla riscoperta delle nostre tradizioni. La manifestazione è stata avviata con la XIX Sagra delle "Sagne Strasciate", anch'essa molto partecipata e nella circostanza, arricchita da ulteriori stand di prodotti locali, come il tartufo, i formaggi ed il miele.

A seguire, la tradizionale Festa d'Estate (settimana dopo il ferragosto) con numerosi altri piccoli eventi distribuiti nel mese e destinati a crescere, come "Riscopri il Borgo" del 29 agosto. In chiusura un lodevole concerto di musica Classica, organizzato con il consueto supporto della Prof.ssa Giovanna Crescentini, ha rafforzato la qualità dell'evento. La novità dell'Estate Paganichese, oltre l'introduzione di alcune nuove manifestazioni e l'allestimento della Sala San Nicola, è rappresentata principalmente dal fatto che un nutrito gruppo di ragazze (che mi auguro entrino in massa nell'organico della Pro-Loco) hanno provato per la prima volta a gestire una parte di questa manifestazione.

Lodevole e prezioso il loro contributo con il "miniclub" e con i vari tentativi di animare alcune serate per i più giovani. Meritano veramente tanta fiducia e spero che quest'anno la loro partecipazione possa essere addirittura maggiore, specie nelle scelte complessive e nell'intera gestione dell'evento. Per il resto, abbiamo ripreso alcune iniziative già sperimentate l'anno precedente come "il miglior dolce del paese" e proposto una giornata dedicata alla cultura, cercando al contempo di arricchire la consueta "Festa". C'è ancora molto da lavorare.

Nel periodo estivo, come oramai avviene da 5 anni, si svolge il torneo di calcetto della Valle del Turano organizzato dall'Associazione "Insieme per la valle del Turano". I nostri ragazzi della categoria "Giovanissimi" hanno raggiunto per la terza volta la finale, vincendola. Dopo la parentesi della bella serata di festa con gli amici della "Computergross", abbiamo riproposto nel novembre scorso la IX Castagnata. Una giornata sfortunata per la pioggia ma comunque divertente e partecipata, attorno alle coinvolgenti ballate della "Titubanda", che per via del maltempo ha dovuto limitare il suo repertorio sotto le tensostrutture. Fortuna la solidità economica dell'associazione e la presenza di tanti affezionati che anche in queste condizioni non hanno fatto mancare la loro preziosa partecipazione. L'organizzazione e l'abilità della squadra ci hanno consentito di superare brillantemente anche questi momenti di forte disagio dovuti al persistente maltempo ed ai numerosi cantieri aperti nel paese.

A Natale poi, oltre il consueto concerto patrocinato dalla Riserva, abbiamo presentato la nostra ricerca storica di cui si è ampiamente parlato.

Il 2010 ci proietta verso nuovi obiettivi e la solidità della nostra associazione ci consente di affrontarli con serenità, ma non dobbiamo perdere di vista l'appuntamento con il rinnovo del Consiglio Direttivo a cui invito tutto il peso a partecipare.

L'esistenza stessa e l'evoluzione della Pro-Loco sono vitali per la sopravvivenza di Paganico Sabino.

Daniilo D'Ignazi



## CARNEVALE 2010

Che serata ragazzi! Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare una piccola festa per trascorrere insieme il carnevale. La "notte degli oscar": films, cartoni animati, personaggi famosi...sono questi gli ingredienti che ci hanno regalato allegria e divertimento tra coriandoli e stelle filanti. Sul "nostro tappeto rosso" ne abbiamo viste di tutti i colori: vampiri, pirati, fate, principesse e personaggi fiabeschi.....e tutto questo all'interno di una semplice sala trasformata per l'occasione in un lussuoso luogo decorato con rossi sipari e statuette dorate. Al centro della sala un lungo tavolo illuminato da candele deliziava i nostri palati con cibo salato e dolci a volontà preparati appositamente per noi dalle storiche signore di Paganico. Fra maschere e trombette non sono mancati i simpaticissimi giochi realizzati da noi ragazzi: quiz, anagrammi e indovinelli che mettevano in competizione diverse squadre. Ad intrattenere la serata un illustre presentatore adornato da un gigantesco papillon rosso e un cilindro nero sulla testa. Tra le tante maschere presenti abbiamo voluto premiare con la statuetta "U Golden Globbe paganichese" il personaggio più originale: THE WINNER IS...Michael Jackson. I balli, le canzoni e i sorrisi hanno unito persone di ogni generazione facendoci capire che il vero divertimento non ha età. Un ricordo indimenticabile per chi ha partecipato....e per voi che non ci siete stati? Non disperate, vi aspettiamo il prossimo anno con nuove brillanti idee e con quell'entusiasmo che da sempre caratterizza e valorizza il nostro piccolo "paradiso sul lago": Paganico!

Sara & Valentina

Per informazioni sulla partecipazione al Carnevale 2011 consultare il sito [www.paganicosabino.org](http://www.paganicosabino.org) nel mese di gennaio. Vi aspettiamo!

## PRIMO MAGGIO A PAGANICO

"San Fèlippu e Jàku, faccio a Kalènnemàju, se mòro affonno, se nò ritorno". È il primo di maggio e anche quest'anno come tradizione vuole torniamo a pronunciare dell'arcano rito le parole mentre pochi e scarni gesti gli fanno da cornice.

I gesti e le parole che da tempo immemorabile presiedono al rito del Calendimaggio evocano ancora oggi il senso sacrale insito nella cerimonia stessa che pertanto non può che essere immutabile. Essi rappresentano un binomio inscindibile in cui l'aspetto esteriore dei due momenti già di per sé misterioso rimanda a evidenti simbolismi ai quali, intere generazioni rispettose e consapevoli della vitalità della madre natura facevano riferimento per trarne le sorti.

La formula rituale nasconde e conserva nel suo DNA una serie di significati e di informazioni indispensabili per la conoscenza stessa del cerimoniale.

C'è l'invocazione, c'è l'enunciazione del rito ed il relativo responso. Nella prima parte si fa chiaro riferimento a due

Santi in particolare e non a due figure qualsiasi; parliamo di San Filippo e di San Giacomo i quali anticamente venivano ricordati il Primo di maggio e non come avviene oggi il tre di maggio. Esiste perciò una precisa aderenza che non può essere casuale tra i personaggi, la data e la ricorrenza. Si aggiunga poi che si tratta di un evidente rituale pagano che, al pari di altri cerimoniali è stato assorbito nel corso dei secoli dalla Chiesa e l'invocazione iniziale ai santi ne è la prova.

La parte centrale della formula, ovvero l'enunciazione, descrive e specifica in maniera soggettiva le azioni da compiere perché il rito possa essere celebrato in modo corretto. Infine, la parte conclusiva dell'espressione rituale ci offre gli strumenti per comprendere il significato del responso finale: un passaggio, la morte si contrappone alla vita e così facendo si stabilisce una relazione tra il momento religioso della purificazione ed il momento analogo della propiziazione.

Anastasio Spagnoli



**Il sito Web della Pro-Loce "www.paganicosabino.org", grazie alla passione ed alla professionalità dell'impagabile Eleonora Fusco, ha una nuova veste grafica e tante interessanti novità. A lei i nostri complimenti ed un affettuoso ringraziamento.**

La Redazione



# NOTIZIE DAL COMUNE

Dopo una pausa abbastanza lunga dovuta alla pausa elettorale e al post elezioni, riprende il via questa rubrica che è sempre stata e vuole essere un semplice sportello informativo per i cittadini, residenti e non.

Partendo dalle elezioni del giugno 2009, ricordo che Paganico ha un nuovo Consiglio Comunale composto, oltre che dal sottoscritto, dai seguenti consiglieri: Dario Carboni, Rosanna Corasaniti, Danilo D'Ignazi, Maurizio D'Ignazi, Giorgio Giuli, Lina Marcella Mattei, Mirella Ortenzi, Irene Pandolfi e Cristina Solidari.

Tra di loro sono stati scelti i quattro assessori: Maurizio, come vice sindaco e delegato all'ambiente, caccia e pesca; Dario, per le attività produttive; Rosanna, per il bilancio e Giorgio, che cura lavori pubblici e urbanistica.

Ai restanti consiglieri sono state attribuite, sulla base dell'esperienza professionale e amministrativa fin qui acquisita, le seguenti deleghe: Cristina e Irene, che è anche vicepresidente del Consiglio sovracomunale dei giovani: politiche giovanili; Mirella, bilancio; Marcella, politiche sociali; Danilo, cultura, anche se quest'ultimo incarico è stato declinato alla fine dell'anno ormai andato.

Assegnati i compiti operativi, la nuova Amministrazione si è messa al lavoro per realizzare sollecitamente e nel migliore dei modi il programma che si era prefissato nonché le opere i progetti messi precedentemente in cantiere.

Così in questi giorni si sta già vedendo il frutto di questa grossa attività: si sta concludendo la ristrutturazione della rete idrica di via Roma con abbellimento della via (anche se con qualche mugugno di troppo) e con contestuale messa in funzione della nuova cabina elettrica che migliorerà notevolmente sia l'estetica che la fornitura del servizio elettrico erogato dall'Enel; sono finalmente in fase di inizio i lavori di sistemazione della strada litoranea, del Muro di Piazza Trieste, della rete idrica di San Giorgio; si è finalmente chiusa la vicenda della scalinata di Pantanacci, comprendente pure il pagamento degli espropri; si stanno chiudendo i lavori del campo sportivo grazie a un ulteriore contributo regionale per la messa in sicurezza dell'impianto; si sta appaltando la sistemazione della Sede Comunale; si sta per utilizzare un altro contributo regionale di € 30.000 per l'arredo urbano; sta andando avanti il lavoro di revisione del Piano regolatore generale affidato all'amico Enrico Bonanni, profondo conoscitore della nostra realtà urbanistico-edilizia.

Un altro contributo di 21.000 euro ci sta anche consentendo di dotarci del Piano di assestamento forestale e di un nuovo regolamento per il pascolo, che ci faranno utilizzare al meglio i boschi comunali e la "montagna".

Si sta anche operando molto sul versante del sociale: anziani e giovani hanno ricevuto o stanno ricevendo importanti sostegni economici senza gravare sulle casse comunali; si stanno nel contempo sostenendo in vario modo alcune situazioni di particolare bisogno.

Sta dandosi da fare pure il Consiglio dei giovani che sta realizzando il suo programma annuale di attività per il quale abbiamo avuto dalla Regione 5.000 euro.

Inoltre, esaurita la prima fase di attività del Centro anziani che ha beneficiato di un cospicuo finanziamento per le attività dello scorso anno, tra breve si procederà all'elezione diretta

del prossimo Comitato di gestione che potrà anche utilizzare un ulteriore finanziamento di € 6.100 già comunicatoci dall'Assessorato regionale competente.

Insomma, si sta lavorando molto con il sostegno di tutti gli amministratori e dell'intera struttura comunale con Ilario, Pino e Siro, in prima fila, ma anche con l'aiuto di Francesco, assegnatoci dalla Comunità Montana, e di Letizia, sempre disponibile a fare quello che serve. A tutti loro va il mio grazie, quello degli assessori e consiglieri anche a nome dell'intera comunità paganichese.

Il Sindaco: Clemente Dominici



## LE ULTIME TORNATE ELETTORALI

**Elezioni Regionali 2010:** Elettori 159; Votanti 108.

**RENATA POLVERINI 60** (Renata Polverini Presidente 19; PDL 19, UDC 5, LA Destra 2, UDEUR 1)

**EMMA BONINO 43** (PD 22, RC-SE-CI 10, SEL 6, IDV 2, Pannella Bonino 2, Partito Socialista 2)

**MARZOLI MARZIA 1**

**Elezioni Europee 2009:** Elettori 164; Votanti 131.

PDL 39, PD 34, RC-SE-CI 16, UDC 9, IDV 5, SEL 5, PC Lav. 3, Fiamma Tr. 2, L. Nord 1, Lista Pann. Bon. 1, La Destra 1.

**Elezioni Provinciali 2009:** Elettori 167; Votanti Primo Turno 131. Primo Turno: NN Valide (incluse bianche) 10.

**FELICE COSTINI 74:** Fed Cristiano Popolari 36, PDL 28, UDEUR 3, Prov. Cond per il PDL 3, Fiamma Tricolore 2, Movimento per l'Italia 1, Rete Liberale 1.

**FABIO MELILLI 44:** PD 12 ; RC-SE-CI 12; Melilli Pres. 8, Moderati per Melilli 7, La Rosa Bianca 1, Partito Socialista 1, PSD 1, IDV 1, Sin Unità 1.

**GIOSUE' CLABRESE 1**

**IACOBONI ERNESTO 1**

Secondo Turno: Votanti II Turno 99; NN Valide (incluse bianche) 1.

**FELICE COSTINI: 58**

**FABIO MELILLI: 40**

**Elezioni Comunali 2009:** Elettori 167; Votanti 126.

NN Valide (incluse bianche) 29.

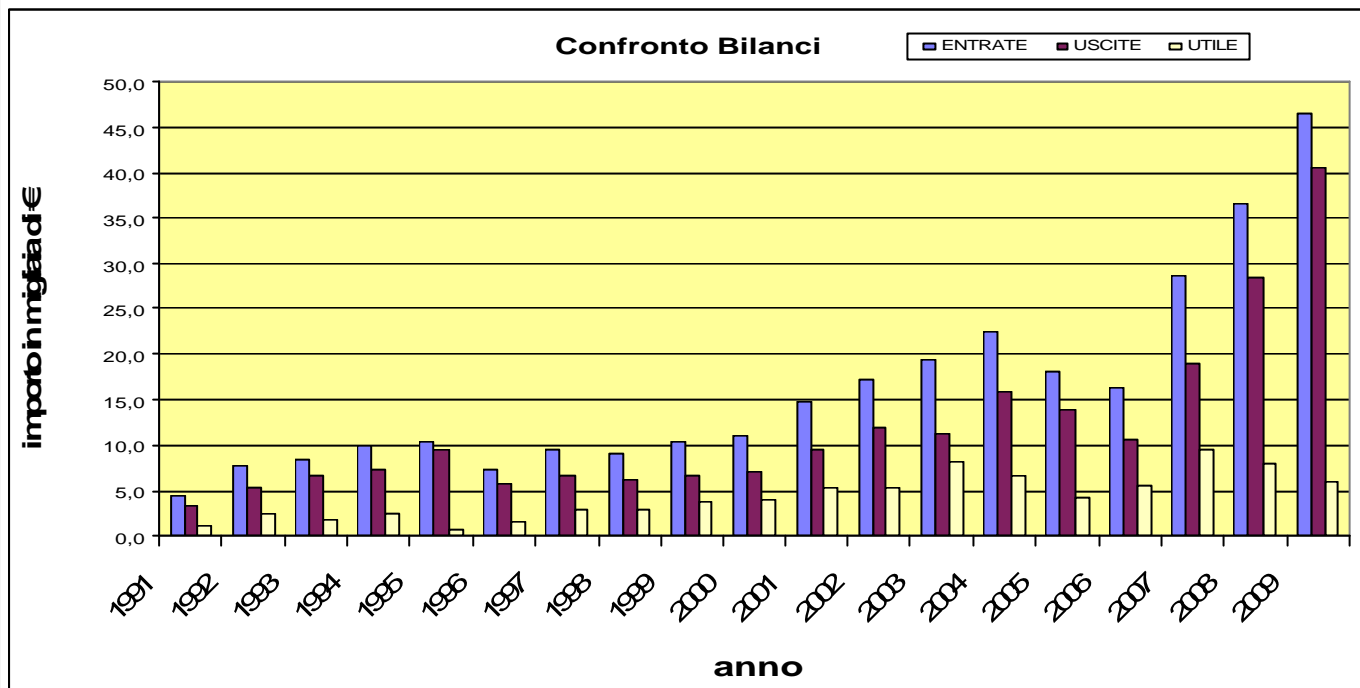
**DOMINICI CLEMENTE - Lista CIVICA per PAGANICO: 97**

segue da pag 6

rari buoni esempi di volontariato sociale. A tutti i soci e sostenitori di questi 19 anni, un grazie di cuore. Ai bravissimi Anastasio e Fabio, amici e compagni di avventura, che ora hanno "raccolto il testimone" e che spero abbiano l'opportunità e la volontà di farlo anche in futuro, in compagnia dei migliori e più volenterosi elementi dell'ottima "squadra di questa Pro-Loce", faccio i migliori auguri di buon lavoro. Che anche la vostra sia un'esperienza densa di soddisfazioni e di successi. La Pro-Loce che verrà sarà sicuramente migliore.

Daniilo D'Ignazi (Pres. Pro-Loce gen.1991/2010)

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2009		
	Entrate	Uscite
Riporto Cassa e CC 31/12/2008	7.999,15	
Tesseramento Soci	675,00	
Attività Socio Culturali	13.698,25	9.796,09
Attività Socio creative Folkloristiche	24.080,00	22.443,41
Attività gestionali	35,32	1.695,88
Attività Sociali (beneficienza)		1.000,00
Immobili Struttue e Attrezzature		5.615,30
<b>TOTALI</b>	<b>46.487,72</b>	<b>40.550,68</b>
Avanzo	5.937,04	
di cui CC	5.748,36	
di cui Cassa	188,68	



## SERVIZI

### ESERCIZI COMMERCIALI E SERVIZI PRIVATI

#### DOMINICI EMANUELE

Artigiano Edile - Costruzione e restauro edifici, finiture interne ed esterne.  
339/2011436 - 0765/723001  
Viale Trieste n° 11- emanuele.dominici@tiscalinet.it

#### RISTORANTE LONTERO

S.P. TURANENSE - (BIVIO PAGANICO) 0765/723029  
Specialità ai funghi, al tartufo e pesce di lago. Posti letto per soggiorni.

#### AZIENDA AGRICOLA BONANNI

Produzione carni biologiche - Via Roma 27 0765 723048

#### COOPERATIVA AGRICOLA Valle del Turano

Via Garibaldi 26 348 8854807

#### PUB - LA GROTTA DI NERONE -

Corso Umberto I°  
ATTIVITA' BOSCHIVA - DI CLEMENTE ENZO  
0765/723023- 0863/995471

#### PANIFICIO VALTURANO -

V.le TRIESTE,1,3,5 0765/723038

### SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

#### COMUNE DI PAGANICO SABINO -

VIA SAN GIORGIO 1  
Orario uffici per il pubblico: 10:00-12:00 Lun/Sab. tel - 0765/723032  
FAX - 0765/723033 - comunepaganicosabino@tiscali.it

#### DISPENSARIO FARMACEUTICO

VIA S GIORGIO 7 - DOTT. Corrado CARAMAGNO - MAR. 12,15 - MERC. 16,30 - VEN. 12,15.

#### AMBULATORIO MEDICO

VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. Giuliano SANESI - LUN. 11,30 - GIO. 15,00.

#### ASL RIETI (presidio di zona)

0765/716004

#### FARMACIA

VIA Turanense- CASTEL DI TORA 0765/716332

#### POSTAZ. FISSA AMBULANZA 118

CARABINIERI: 0765/723113 Ascrea

FORESTALE: 0765/716229 Colle di Tora

RISERVA NAVEGNA CERVIA : 0765/790139 Varco S.

UFFICIO POSTALE: 0765/723031

Sito Web Pro-Loce Paganico Sabino: [www.paganicosabino.org](http://www.paganicosabino.org)

E-mail: [proloco@paganicosabino.org](mailto:proloco@paganicosabino.org)